

POTENZA CHI EFFETTERÀ LA VIGILANZA AVRÀ LE STESSA FUNZIONI DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA, IN MODO DA BYPASSARE IL SEGRETO INDUSTRIALE

Trasparenza, funzioni di pg e autonomia: ecco l'Arpab

Approvata in Commissione la legge di riforma dell'agenzia ambientale



XXX xxx [foto xxx]

PRIMA COMMISSIONE

Il nuovo Statuto avrà la rappresentanza di genere Approvata la norma

● La prima Commissione consiliare presieduta da Vito Santarsiero (Pd), ha espresso ieri parere favorevole a maggioranza sul disegno di legge della Giunta riguardante il «Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 della Regione Basilicata», che oggi sarà esaminato anche dalla seconda Commissione. Sempre a maggioranza approvata una delibera dell'ufficio di Presidenza dell'Assemblea sul «Rendiconto della gestione del bilancio del Consiglio regionale riferito all'esercizio finanziario 2014». La Commissione ha inoltre continuato l'esame della proposta di riforma dello Statuto della Regione dopo le audizioni svolte nei mesi scorsi, concentrandosi sul Titolo III (Il Consiglio - articoli da 20 a 40). Riaffermata in particolare la necessità «di promuovere un sistema elettorale ispirato ai principi di governabilità, rappresentanza del territorio e rappresentanza di genere» e la potestà della Regione di adottare regolamenti nelle materie previste dall'art. 117 della Costituzione. Rinviato infine l'esame del ddl della Giunta sulle «Disposizioni urgenti inerenti la Stazione unica appaltante della Regione Basilicata» (su questo argomento sarà disposta l'audizione del presidente della Regione e del dirigente generale del Dipartimento Presidenza) e, per approfondimenti, della proposta di legge del consigliere Rosa sulle «Norme in materia di controllo sul bilancio degli enti strumentali, delle aziende sanitarie e delle società partecipate della Regione».

ANTONELLA INCISO

● Più trasparenza, più autonomia e funzioni di polizia giudiziaria per i dirigenti che effettuano la vigilanza, in modo da bypassare i problemi legati al segreto industriale.

La nuova Arpab avrà queste caratteristiche. Le sue funzioni le hanno messe nero su bianco ieri i consiglieri regionali, approvando a maggioranza la legge di riforma dell'ente presentata dalla Giunta regionale. In particolare, la mission viene evidenziata nella premessa e prevede la massima imparzialità sui dati e la massima trasparenza. Obiettivi importanti per un territorio alle prese con più di un problema ambientale e con una storia dell'ente caratterizzata da più di uno scandalo.

Per questo per l'agenzia si prevede anche maggiore autonomia: tanto che esso non sarà più un ente strumentale della Regione ma un ente giuridico, un organo terzo autonomo dal punto di vista giuridico. L'autonomia, però, passerà anche dai funzionari, in particolare quelli che effettueranno la vigilanza che avranno le stesse funzioni della polizia giudiziaria, in modo da bypassare i vincoli legati al segreto industriale.

Nelle linee operative, poi, pre-

vista anche maggiore collaborazione con gli enti locali. Come conferma la creazione di una conferenza permanente che possa programmare e verificare le attività dell'ente, esprimendo il parere sulle attività triennali.

In particolare, della conferenza faranno parte oltre al presidente della giunta ed all'assessore regionale all'ambiente anche i presidenti delle due Province, due consiglieri regionali e cinque sindaci designati dalla conferenza delle autonomie. Ad essa, poi, sarà affiancato un comitato tecnico composto dai dirigenti generali, da un rappresentante tecnico per ogni provincia, da irresponsabili delle Asl e da quattro esperti nei controlli ambientali, nel campo epidemiologico e degli impatti sulla salute, nei processi industriali e delle tecnologie dei processi petroliferi, di cui uno designato dalla associazioni ambientaliste. Un team di amministratori tecnici, quindi, che collaborerà con l'agenzia nelle varie attività. Prevista anche la Carta dei servizi finalizzata a rendere più efficienti e trasparenti i controlli.

Infine, nuove regole anche per la nomina dei vertici dell'agenzia. Il direttore, infatti, dovrà caratterizzarsi per le specifiche competenze nel settore ambientale.

POTENZA WORKSHOP FORMATIVO SULLA RESILIENZA

Una cabina di regia per i rischi ambientali

LORENZA COLICIGNO

● Nelle tre giornate del Workshop formativo «Resilienza» conclusosi ieri, organizzato dalla Provincia di Potenza e dall'Unisdr Onega/Geti, sono emerse con maggiore chiarezza criticità e opportunità rispetto ad una regione, la Basilicata, che l'Assessore regionale all'Ambiente, Aldo Berlinguer, ha detto ottimistico definire a rischio, essendo in pieno disastro idrogeologico. «Opportuno in questo senso sarebbe, come ho proposto nelle sedi nazionali opportune, - ha detto Berlinguer - una "cabina di regia" in grado di governare in modo coordinato il territorio soprattutto nei momenti di emergenza. Ma certo è importante anche creare le condizioni di una maggiore consapevolezza delle comunità, come

OBIETTIVO
Creare maggiore consapevolezza nelle risposte

avviene in questo progetto della Provincia di Potenza sulle città resilienti». «Il nostro impegno - ha detto il Presidente della Provincia, Nicola Valluzzi - è da sempre rivolto alla difesa del territorio regionale dai fattori di rischio, e proprio in quest'ottica va letto questo progetto che vuole creare una consapevolezza diffusa

sa non solo dei fattori di rischio ma anche delle risposte efficaci».

Il workshop è stato tenuto da Sanjaya Bhatia, Direttore dell'Unisdr Onega/Geti, con sede in Corea, e Ana Cristina Thorlund, Formatrice dell'Unisdr Onega/Geti, con Alessandro Attolico, Dirigente Ufficio Pianificazione Territoriale e Protezione Civile della Provincia di Potenza. «Il rischio urbano è in continuo aumento - ha detto Bhatia - Oltre il 50% della popolazione mondiale vive in aree urbane e nel 2030 si prevede che tale percentuale salga al 60%, ciò ci parla di una crescita rapida delle città che spesso non ha tenuto conto dei fattori di rischio, sia derivanti dai terremoti, sia dai cambiamenti climatici in atto». Il workshop ha inteso fornire ai circa 40 partecipanti, sindaci, assessori e tecnici comunali, le basi informative e gli strumenti per lo sviluppo e l'implementazione di «Piani d'Azione sulla Resilienza» relativi a città e paesi, una piattaforma per lo scambio e l'apprendimento con il coinvolgimento diretto di esperti nel settore e per la condivisione di buone pratiche tra i partecipanti, un'opportunità per la cooperazione «città-città» nell'implementazione della resilienza urbana e delle comunità. Quanto è accaduto nel 2005 a New Orleans, in Louisiana, USA, in conseguenza dell'uragano Katrina e in Giappone per il terremoto del 2011, ha motivato l'Onu a promuovere questi programmi di resilienza a livello mondiale. «Il problema più importante è superare gli individualismi che in genere impediscono alle comunità di interagire e coordinare i loro interventi. È questo il vero tema: il coordinamento», ha detto la formatrice Thorlund. Dalle rilevazioni delle risposte agli essenziali proposti nel workshop è emersa che sta nascendo una nuova consapevolezza di questa esigenza di coordinamento, che deve coinvolgere non solo le Istituzioni, ma anche il tessuto associativo, i privati, la città o il paese sono, infatti, un insieme di risorse inscindibili nella prevenzione delle calamità».

POTENZA SIGLATO UN PROTOCOLLO FRA AVIGLIANO, PIETRAPERTOSA, CASTELMEZZANO, BRINDISI, CAMPOMAGGIORE E RIONERO

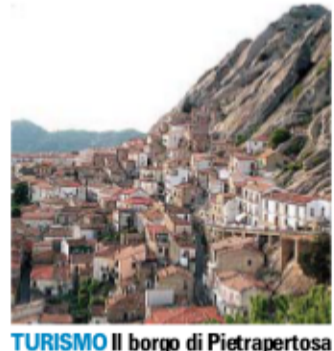
Sei Comuni insieme per promuovere le potenzialità turistiche del territorio

● Insieme per promuovere al meglio le potenzialità turistiche delle aree interne. È questa la filosofia di un protocollo di intesa firmato nella sede dell'APT Basilicata tra i Comuni di Avigliano, Brindisi Montagna, Campomaggiore, Castelmezzano, Pietrapertosa e Rionero in Vulture. Il documento ha lo scopo di «sviluppare sinergie per implementare progetti che possano raggiungere gli obiettivi di promozione e valorizzazione turistica e culturale dei territori di riferimento favorendo un utilizzo efficiente delle risorse finanziarie disponibili».

Una forma di collaborazione innovativa tra 6 comuni, con l'intento di promuovere e rendere facilmente accessibili le informazioni relative alla corretta fruizione turistica dell'area. Nello specifico il progetto consiste nel posizionamento, promozione e commercializzazione integrata di pacchetti turistici (albergo, agriturismo, b&b, albergo diffuso, campeggio, noleggio auto/moto, ingresso musei, attrattori, mostre o eventi a pagamento, ingresso parchi avventura, acquapark, escursioni, sport, cena in ristoranti, agriturismi, prenotazione o segnalazione di prodotti agroalimentari o souvenir) attraverso un unico portale di riferimento. La stra-

tegia di co-marketing tra i vari attrattori sui territori, verrà realizzata partendo dalla brandizzazione condivisa dei punti di interesse, dalla creazione di pacchetti di offerta integrata di fruizione, realizzati sulla base delle caratteristiche dei territori. Ogni pacchetto prevederà una scontistica particolare sulla base del numero di notti di permanenza sul territorio.

Il protocollo d'intesa è finalizzato anche alla costituzione di un distretto della creatività in campo turistico, culturale e paesaggistico. Un altro passo in avanti verso la gestione e valorizzazione integrata del territorio per trasformare sempre più la creatività nel motore trainante dello sviluppo di nuove opportunità per il territorio e le persone che lo abitano.



TURISMO Il borgo di Pietrapertosa

POTENZA «MINATORI E MINORI SARÀ TRASMesso SULLA RAI L'OTTO AGOSTO PER RICORDARE LA TRAGEDIA IN BELGIO

Un film lucano per Marcinelle



TRAGEDIA Marcinelle

● Un film «lucano» sul mondo dei minatori per ricordare la tragedia di Marcinelle. Il presidente del Cda Rai Anna Maria Tarantola, in una nota inviata al presidente della Regione Marcello Pittella, ha annunciato che il film «Minatori e minori» sarà programmato su Rai 1 il prossimo 8 agosto, in occasione dell'anniversario del disastro di Marcinelle, in seconda serata.

La notizia è stata diffusa dal coordinatore del Centro Lucani nel Mondo, Luigi Scaglione. Il film, prodotto con il contributo della Regione Basilicata è stato già acquistato dalla Rai. Tutte le Istituzioni della Basilicata, Regione,

Provincia, Comuni, il Centro Lucani nel Mondo «Nino Calice», tutte le associazioni dei lucani nel mondo e le associazioni degli emigrati italiani, nonché la regione del Limburg in Belgio, hanno sostenuto con convinzione la realizzazione del film.

Mineurs documenta l'esperienza italiana ed in particolare lucana dell'emigrazione verso le miniere del Belgio. Anche le istituzioni belghe (il primo ministro Di Rupo) e quelle dell'U.E. a Bruxelles hanno sostenuto il film e le sue proiezioni ufficiali.

A sua volta, il Presidente Marcello Pittella, ha ringraziato con una lettera la Presidente della Rai.



BELGIO Minatori italiani